

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 luglio 2022, n. 238

P.S.R. Puglia 2014-2022. Misura 8 - Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 – “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”, Comune di Ugento. Proponente: Congedi Andrea Vincenzo. Valutazione di Incidenza (screening). ID_6165

L'anno 2022 addì 07 del mese di luglio in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA della medesima Sezione, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dalla Responsabile del procedimento, ha adottato il seguente provvedimento

il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 del 1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*”;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”* **VISTA** la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto *“DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di preavutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”*

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;*

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;*

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”.*

VISTA la Determina n. 7 dell’01/09/2021, avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo*

Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2;*

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: *"Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti".*

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1515 del 27/09/2021;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Litorale di Ugento" è stato designato ZSC;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";*
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*

PREMESSO che:

- Con nota prot. n. 33431 del 21/12/2021 il Servizio Attività Economiche & S.U.A.P. del Comune di Ugento,

acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/29/12/2021 n. 18892, ha trasmesso l'istanza volta all'espressione del parere di valutazione di incidenza (fase di screening) relativa all'intervento in oggetto proposto dal Sig. Congedi;

- con successiva PEC del 20/01/2022, acquisita al prot. AOO_089/24/01/2022 n. 660, il tecnico progettista ha trasmesso gli shape file relativi agli interventi proposti;
- con nota prot. AOO_089/11/02/2022 n. 1691 il Servizio scrivente ha rilevato che l'area di intervento ricade nella ZSC "Litorale di Ugento" nonché nella Zona 1 dell'omonimo Parco naturale regionale nonché prossima ad un tratto del reticolo idrografico rappresentato sulla Carta IGM in scala 1:25.000, interessando "fasce di pertinenza fluviale" così come definite all'art. 10 delle NTA del vigente Piano di Assetto Idrogeologico, intersecando altresì aree a rischio inondazione secondo il vigente PAI. In ragione di quanto evidenziato, il Servizio ha pertanto richiesto i pareri di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 e 4 bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i, al Comune di Ugento in qualità di Ente di gestione dell'area protetta e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- con nota prot. n. 7090 del 14/03/2022, acquisita al prot. AOO_089/16/03/2022 n. 3522, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha reso il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i;
- con nota prot. n. 9100 del 30/03/2022, trasmessa dal SUAP del Comune di Ugento con nota prot. n. 9300 del 31/03/2022 ed acquisita al prot. AOO_089/21/04/2022 n. 5315, l'Ufficio di gestione provvisorio del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" ha reso il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nella "llegato_01_Relazione Tecnica generale" gli interventi sono i seguenti:

- tagli di avviamento ad alto fusto all'interno del bosco ceduo invecchiato, su una superficie di ha 4,00. Il bosco, dal punto di vista strutturale, risulta formato da 2.820 elementi arborei ad ettaro, di cui: 990 di origine gamica (matricine di diversa età e dimensioni) e i restanti 1.830 di origine gamica (polloni), generati da 630 ceppaie. Mediamente il numero di polloni per ceppaia risulta essere pari a 3, con un minimo di 2 elementi ed un massimo di circa 7 polloni per ceppaia. L'intervento prevede l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1 massimo 3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento, oltre le piante nate da seme. Saranno preservate almeno 10 piante secche per ettaro, in modo da garantire rifugio ed alimento agli insetti lignicoli. Il taglio di conversione vero e proprio andrà effettuato almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione proposto, mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari;
- interventi atti alla valorizzazione del bosco dal punto di vista didattico ricreativo e turistico:
 - realizzazione di un'aula didattica di dimensioni: m 5,00 x 5,00, altezza m 2,70, con relativi arredi;
 - info Point con un modulo in legno di mq 4,84, dimensioni: m 2,20 x 2,20, altezza m 3,05, con arredi;
 - n° 2 Moduli WC per uomini/donne e disabili di dimensioni m 1,98 x 1,98 x h 2,40;
 - realizzazione di un punto ristoro attrezzato, dimensioni m1,98 x 1,98 x h 2,40, comprensivo di impianto fotovoltaico;
 - miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale (ripristino di antico manufatto per la produzione della calce spenta "Carcara");
 - manutenzione sentiero esistente consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una larghezza complessiva di 600 cm;
 - realizzazione di materiali divulgativi riportanti gli aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali interessate dall'intervento;
 - realizzazione e messa in opera di poster tematici;
 - acquisto e messa in opera di cassette nido per varie specie avifaunistiche e per chiroteri di nidi artificiali

in legno, di cui: n° 10 per uccelli di piccola taglia; n° 10 per uccelli di taglia medio grande; n° 10 per chiroterti;

- messa in opera di staccionata in legname di castagno, atta a delimitare le aree destinate ad accogliere le strutture per la didattica ambientale della lunghezza complessiva m 150 m, da realizzarsi con pali di castagno incrociati da 3 m, del diametro di 10-12 cm, trattati con prodotti impregnati, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblati con apposite staffe in acciaio;
- area gioco per bambini attrezzata con piccole strutture ricreative (giochi per bambini):
 - n° 1 ponte mobile in legno di Pino trattato,: lunghezza 4000 mm, altezza 1000 mm;
 - n° 1 Tunnel in listoni di legno di Pino trattato di sezione 140 x 35 mm, con archi di collegamento in acciaio zincato e basamento in listoni dello stesso legno, dimensioni d'ingombro: larghezza 790 mm, altezza 710 mm;
 - n° 1 Asse di equilibrio in legno di Pino trattato conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni 600 x 3000 mm, altezza 400 mm;
 - n° 1 giostra rotonda composta da piattaforma antisdrucchiolo rinforzata da un telaio portante in acciaio zincato, rotante su un basamento centrale tubolare in acciaio verniciato mediante cuscinetti a sfera, manubrio centrale in tubolare d'acciaio verniciato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: diametro 1750 mm, altezza 750 mm.
- arredi quali: n. 9 panchine; n. 5 tavoli pic-nic; n. 5 cestini portarifiuti compresi di relativo palo; n. 2 portabiciclette 7 posti, ingombro totale 2290 x 540, altezza 290 mm, in acciaio zincato a caldo;
- fornitura e messa in opera di n. 50 tabelle monitorie cm 40 x 35, da collocare su un palo di legno diametro cm 10;
- realizzazione di pozza o abbeveratoio con telo in PVC TIPO hdpe, compreso scavo, impermeabilizzazione, e ricoprimento tessuto stesura materiale terroso e rimodellamento aree;
- n. 25 frecce direzionali in legno multistrato, piccola passerella in legno da ubicarsi nei pressi dell'aula didattica, aiuole per orto didattico.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, ubicata nel Comune di Ugento, è catastalmente individuata dalla particella n. 56 del foglio 87.

È interamente ricompresa nell'area ZSC "Litorale di Ugento" (IT9150009) e in zona 1 dell'omonimo Parco naturale regionale e, in accordo con il parere dell'Autorità di Bacino, è prossima a due rami di testata di un corso d'acqua e ricade in aree classificate dal vigente P.A.I. in "Alveo fluviale in modellamento attivo" e in "Fasce di pertinenza fluviale".

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi riportati dalla D.G.R. n. 2442/2018, risulta che l'area di intervento non interessa habitat individuati ai sensi dell'omonima Direttiva. Inoltre, sempre secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Proserpinus proserpina*, le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Bombina pachypus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Podarcis siculus*, *Caretta caretta*, *Zamenis situla*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, le seguenti specie di uccelli: *Ardea purpurea*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Charadrius alexandrinus*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna albifrons*, *Botaurus stellaris*, *Egretta garzetta*, *Tadorna tadorna*, *Anas crecca*, *Netta rufina*, *Aythya ferina*, *Aythya nyroca*, *Aythya fuligula*, *Circus aeruginosus*, *Himantopus himantopus*, *Charadrius alexandrinus*, *Pluvialis apricaria*, *Calidris alpina*, *Larus melanocephalus*, *Larus ridibundus*, *Larus genei*, *Larus audouinii*, *Saxicola torquatus*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Larus michahellis*, *Passer italiae*, *Casmerodius albus*, *Anas penelope*, *Anas clypeata*, *Larus minutus*, *Larus minutus*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Anas strepera*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti

per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione trasversali definite dal R.r. n. 6/2016 pertinenti con l'intervento in oggetto:

- l'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovata da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificata dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiazze prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;
- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
- favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco;
- mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.2. Componenti idrogeologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e Riserve (Parco naturale regionale "Litorale di Ugento")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Litorale di Ugento")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Salento delle Serre

Figura territoriale: Le serre ioniche

rilevato che:

- con nota prot. n. 7090 del 14/03/2022, acquisita al prot. AOO_089/16/03/2022 n. 3522, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha reso il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i, allegato al presente Atto per farne parte integrante (All. 1);
- con nota prot. n. 9100 del 30/03/2022, trasmessa dal SUAP del Comune di Ugento con nota prot. n. 9300 del 31/03/2022 ed acquisita al prot. AOO_089/21/04/2022 n. 5315, l'Ufficio di gestione provvisorio del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" ha reso il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i, allegato al presente Atto per farne parte integrante (All. 2);

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Litorale di Ugento";
- l'intervento medesimo non è in contrasto con quanto disposto dalle vigenti Misure di conservazione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Litorale di Ugento" (IT9150009), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" nel territorio del Comune di Ugento (LE) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Sig. Andrea Vincenzo Congedi che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce) e al Comune di Ugento (LE);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.
- Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 (dieci) pagine, compresa la presente, dall'all. 1 composto da n. 4 (quattro) pagine e dall'all. 2 composto da n. 7 (sette) pagine per complessive n. 21 (ventuno) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
(Dott. For. Pierfrancesco SEMERARI)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

pec: servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**

c.a. Responsabile Sottomisura 8.5

pec: ecosistemaforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Ugento (LE)**

Servizio Attività economiche & SUAP

pec: suap.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Ugento (LE)**

Ente gestore del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento"

pec: paesaggio.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Sig. Andrea Vincenzo Congedi**

c/o Dott. For. Antonio Longo

pec: a.longo@epap.conafpec.it

Oggetto: P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 –Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Comune di Ugento (LE). Proponente: Congedi Andrea Vincenzo. DdS: 84250030990. Valutazione di Incidenza (screening). ID_6165. [LF_34-22].

[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluenza l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- la nota n. 1691 del 11/02/2022 del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, acquisita agli atti al n. 3773 in data 11/02/2022, con la quale codesto Servizio ha comunicato l'indirizzo sul Portale ambientale regionale da cui effettuare il download della documentazione del procedimento in oggetto e ha richiesto il parere di competenza;
- gli elaborati progettuali scaricati dal suddetto indirizzo sul Portale Ambientale;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;

- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Ugento (LE) al Fg. 87 p.lla n. 56;
- dai contenuti della *Relazione tecnica generale - Allegato 1*, a firma del dott. for. Antonio Longo, emerge che il progetto definitivo, per le azioni in cui è articolata la sottomisura 8.5 del P.S.R. Puglia 2014-2020, prevede:
 - *Azione 1* - interventi selvicolturali consistenti nel taglio di avviamento ad alto fusto di un bosco ceduo invecchiato (per una superficie complessiva di 4 Ha) mediante l'eliminazione dei polloni sottomesi, malformati e in sovrannumero, il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia; allestimento, concentrazione ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno; raccolta e trasporto del materiale legnoso fino alla strada camionabile; cippatura in loco della ramaglia, distribuzione nel terreno dei residui vegetali macinati lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne;
 - *Azione 3* - interventi volti alla valorizzazione del bosco dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico, mediante la manutenzione del sentiero esistente con il taglio della vegetazione infestante la sede viaria, per una lunghezza complessiva di 600 m e larghezza di ca. 1-1,5 m e l'attrezzamento dell'area con installazione di cassette nido per avifauna (n. 20) e per chiroteri (n. 10); installazione di frecce direzionali (n. 25); messa in opera di poster tematici (n. 8); installazione di panchine (n. 9), cestini portarifiuti (n. 5) e portabiciclette (n. 2); allestimento di area giochi per bambini con l'installazione di attrezzature ludiche (n. 3 giochi su molla, n. 1 ponte mobile, n. 1 tunnel con listoni in legno, n. 1 asse di equilibrio, n. 1 giostra rotonda); posa in opera di tabelle monitorie (n. 50); realizzazione e attrezzamento di un'aula per la didattica ambientale, costituita da modulo in legno di m² 25,0 (altezza di m 2,70 e lati di 5,0 m); realizzazione di un info-point in legno di m² 4,84 (altezza di m 2,20 e lati di 3,05 m); realizzazione di 2 moduli per servizi igienici (altezza di ca. 2,40 m e lati di 1,98 m); realizzazione di una struttura in legno da destinare a punto ristoro (altezza di ca. m 2,40 e lati di 4,0 m) con relativi servizi e arredi e installazione di tavoli da pic-nic (n. 5); realizzazione di una staccionata a delimitazione delle aree per una lunghezza complessiva 150,00 m; creazione di un orto didattico costituito da n. 3 aiuole perimetrate con materiale calcareo recuperato in loco; realizzazione di passerella in legno in prossimità dell'aula didattica e delle aiuole per l'orto didattico; creazione di pozza o abbeveratoio compreso scavo, impermeabilizzazione e ricoprimento con tessuto e materiale terroso; ripristino di antico manufatto per la produzione della calce spenta "Carcara";



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- in rapporto all'interferenza della particella con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) riportato nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), che rappresenta un elemento conoscitivo in continuo approfondimento, aggiornato e consultabile al link: <http://serviziowms.adb.puglia.it/geoserver/RETICOLO/wms?service=WMS>, si evince che essa è localizzata in prossimità di due rami di testata del corso d'acqua individuabile nel suddetto documento pertanto, essa ricade in aree classificate nel P.A.I. vigente in "Alveo fluviale in modellamento attivo" e in "Fasce di pertinenza fluviale"; tuttavia, sulla base degli studi condotti ai fini dell'aggiornamento delle mappe del succitato piano di gestione (PGRA - II Ciclo), le opere previste in progetto e rappresentate negli *shapefile* trasmessi, risultano esterne alle aree individuate nelle mappe del P.G.R.A. e classificate con diverso grado di *Pericolosità Idraulica*;

considerato che:

- nel richiamato parere di quest'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in "Alveo fluviale in modellamento attivo" e in "Fasce di pertinenza fluviale" con le relative prescrizioni;
- gli interventi previsti relativi all'attrezzamento dell'area, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi proposti, come rappresentato nei file vettoriali trasmessi, non interferiscono con aree classificate nel P.A.I. vigente;

per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, atteso che gli interventi proposti in progetto, sono consentiti dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere favorevole, conferma le prescrizioni generali e specifiche richiamate nel proprio parere prot. n. 13026/2019 e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Genaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Yera Corbelli*

Referente pratica
dott. agr. *Floriana La Viola*



Parco Naturale Regionale LITORALE DI UGENTO

Istituito con Legge Regionale n.13 del 28/05/07 • Ente di Gestione Provvisorio: Comune di Ugento



Città di Ugento

Provincia di Lecce

SETTORE URBANISTICA - AMBIENTE & SUAP

UFFICIO DI GESTIONE PROVVISORIO DEL PARCO NATURALE REGIONALE

Piazza Adolfo Colosso - cap. 73059

Tel. (0833) 555225 - fax (0833) 556496 - Cod. Fisc.: 81003470754

www.comune.ugento.le.it - email: resp.urbanistica@comune.ugento.le.it

Oggetto: P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

Proponente: Sig. Andrea Vincenzo CONGEDI, nato a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____ - C.F.: _____, titolare dell'omonima ditta con sede legale in via Ripamonti n. 61 (P.IVA: 04639550757).

UBICAZIONE: Ugento (LE) – c.da monte Colomi - Fg 87 p.la 56.

Parere obbligatorio dell'Ente di gestione ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. n. 13 del 28.05.2007

VISTA la L.R. 13/2007, pubblicata sul B.U.R.P. n. 79 suppl. del 31.5.2007 che istituiva il Parco Regionale "Litorale di Ugento";

VISTA la L.R. 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia);

VISTI il D.M. 03 aprile 2000, le Direttive 92/43/CEE - 79/409/CEE e il D.P.R. nr. 357/97;

VISTA la L.R. nr. 20/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. nr. 380/2001 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che all'art. 15 della L.R. 13/2007, recante "Disposizioni transitorie" si stabiliva come: "Nelle more della costituzione dell'Ente di gestione, la gestione del parco naturale regionale "Litorale di Ugento" è affidata provvisoriamente al Comune di Ugento, che individua un ufficio di gestione provvisoria";

CONSIDERATO che l'art. 10 della legge Istitutiva del Parco Regionale "Litorale di Ugento", prevede che "Fino alla data di entrata in vigore del piano territoriale e del regolamento, l'Ente di gestione rilascia parere obbligatorio (...) su ogni intervento al fine di garantire il rispetto delle normative generali e di salvaguardia (...)"

CONSIDERATO che la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" all'art. 3 (Disposizioni per il rilascio di nulla osta nelle aree protette regionali) stabilisce come il procedimento per il rilascio del nulla osta alla realizzazione degli interventi da effettuarsi nelle aree naturali protette regionali è di competenza dell'ente di gestione dell'area o, in mancanza, del soggetto cui è affidata la gestione provvisoria;

VISTO il Regolamento Regionale n. 6 del 10 maggio 2016 recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

VISTO il Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017 recante "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

VISTI gli Obiettivi di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia - Allegato I bis del Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017;

VISTA la Del. G. C. n. 2442 del 21 dicembre 2018, inerente l' "Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia", nonché gli strati informativi vettoriali in formato shp, allegati alla Deliberazione in parola;

VISTA la Determinazione del Responsabile n. 18/RG del 10/01/2022 con la quale veniva nominato lo scrivente quale Responsabile del procedimento nulla osta del Parco Naturale Regionale "*Litorale di Ugento*";

VISTI gli elaborati tecnici del progetto in epigrafe;

Si comunica quanto segue.

Descrizione del Progetto

Il progetto ricade nei perimetri amministrativi del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" e della ZSC "Litorale di Ugento" ed è identificato catastalmente al Fig. 87 particella 56; prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione del bosco ivi presente.

Per l'attuazione dell'intervento è stato previsto quanto segue:

- realizzazione di un'aula didattica con relativi arredi;
- info Point con arredi;
- n° 2 Moduli WC per uomini/donne e disabili;
- realizzazione di un punto ristoro attrezzato comprensivo di impianto fotovoltaico;

- miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale (ripristino di antico manufatto per la produzione della calce spenta "Carcara");
- manutenzione sentiero esistente;
- realizzazione di materiali divulgativi riportanti gli aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali interessate dall'intervento;
- realizzazione e messa in opera di poster tematici;
- acquisto e messa in opera di cassette nido per varie specie avifaunistiche e per chiroterteri;
- messa in opera di staccionata in legname di castagno, atta a delimitare le aree destinate ad accogliere le strutture per la didattica ambientale;
- area gioco per bambini attrezzata con piccole strutture ricreative (giochi per bambini);
- arredi quali:
 - panchine;
 - tavoli pic-nic;
 - cestini portarifiuti compresi di relativo palo;
 - portabiciclette 7 posti, ingombro totale 2290 x 540, altezza 290 mm, in acciaio zincato a caldo;
- fornitura e messa in opera di tabelle monitorie cm 40 x 35, da collocare su un palo di legno diametro cm 10;
- realizzazione di pozza o abbeveratoio con telo in PVC tipo HDPE, compreso scavo, impermeabilizzazione, e ricoprimento tessuto stesura materiale terroso e rimodellamento aree;
- altre voci di spesa a preventivo (frecce direzionali in legno multistrato, piccola passerella in legno da ubicarsi nei pressi dell'aula didattica, aiuole per orto didattico).

Tra gli interventi selvicolturali sono stati previsti dei tagli di avviamento ad alto fusto all'interno del bosco ceduo invecchiato.

Analisi Vincolistica e Botanica VegetazionaleAnalisi dei vincoli del PPTR

STRUTTURA PPTR	VINCOLI
Componenti Geomorfologiche	/
Componenti Idrologiche	UCP - Aree Soggette a Vincolo idrogeologico
Componenti Botanico Vegetazionali	BP - Boschi UCP - Area di rispetto dei boschi
Componenti delle Aree Protette	BP - Parchi e Riserve (PNR " <i>Litorale di Ugento</i> ") UCP - Siti di Rilevanza Naturalistica (ZSC " <i>Litorale di Ugento</i> ")
Componenti Culturali e Insediative	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
Componenti dei Valori Percettivi	/

Vincoli del PAI

L'area di intervento non ricade in porzioni di territorio caratterizzate da valori di pericolosità idraulica e/o geomorfologica.

HABITAT della Rete Natura 2000 - Distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio della Regione Puglia (DGR n. 2442 del 21 dicembre 2018).

L'area di intervento non risulta interessata dalla presenza di habitat di valore conservazionistico.

Obiettivi di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia - Allegato I bis al Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017

Obiettivi di conservazione della ZSC IT9I50009 LITORALE DI UGENTO

- Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico per la conservazione degli habitat (I120* e I170) e delle specie marine di interesse comunitario;
- garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat I150*, I410, I420 e 3150 e delle specie di Anfibi e Rettili di interesse comunitario;
- regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;
- promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge, cordoni dunali con particolare riferimento alla gestione delle "banquettes" di *Posidonia oceanica*;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220*;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

In virtù dell'analisi vincolistica e Botanica Vegetazionale innanzi indicata,

CONSIDERATO che l'intervento in parola ricade nella Zona I del Parco Naturale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.R. n.13 del 28 Maggio 2007: *"Sull'intero territorio del Parco è consentita la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti edilizi esistenti ai sensi delle lettere a), b) e c).*

CONSIDERATO che l'intervento in parola, ammesso a sostegno della "Sottomisura 8.5: Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali - Azione 3 – Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico", riguarda la realizzazione di interventi meritevoli di attenzione in quanto atti alla valorizzazione dei boschi del Parco Naturale dal punto di vista didattico e ricreativo, prevedendo la fornitura e posa in opera di strutture idonee a realizzare attività di educazione ambientale e sensibilizzazione.

VERIFICATA l'incompatibilità con l'art. 5 e comma 2 lettera a) e b) della L.R. n. 13/2007 degli interventi progettuali di seguito riportati:

- *realizzazione di un'aula didattica con relativi arredi;*
- *realizzazione info point con arredi;*
- *realizzazione di n° 2 Moduli WC per uomini/donne e disabili;*
- *realizzazione di un punto ristoro attrezzato comprensivo di impianto fotovoltaico;*

in quanto rientranti nelle fattispecie di cui alla lettera e.5) comma I art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;

VERIFICATO che le opere progettuali rimanenti non risultano in contrasto:

- con le finalità istitutive del Parco così come elencate nella L.R. n. 13/2017;
- con gli obiettivi di conservazione del SIC di riferimento così come elencati nell'Allegato I bis al Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017;
- con le misure di conservazione dei siti SIC presenti nel Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6.

In virtù di quanto sopra richiamato

RILASCIA

parere favorevole agli interventi in oggetto, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della L.R. n. 13/2007, con le seguenti prescrizioni:

gli interventi connessi all'attività didattica all'aperto che prevedono la realizzazione di quanto sotto elencato:

- aula didattica;
- info-point;
- punto ristoro comprensivo di impianto fotovoltaico;

dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente attraverso la fornitura e la posa in opera di strutture aperte su tutti e quattro i lati, di tipo precario, facilmente amovibili, di legno o altro materiale naturale (gazebo, tende, ecc.);

- il posizionamento dei poster tematici, delle frecce direzionali, della staccionata e di qualsiasi altra attrezzatura prevista da progetto, non dovrà prevedere l'utilizzo di malte cementizie;
- i contenuti didattico-scientifici da riportare nel materiale divulgativo e nelle tabelle previste da progetto, dovranno essere concordati e validati dall'Ente di Gestione scrivente;
- divieto di effettuare opere di movimentazione terra tali da modificare consistentemente la morfologia del terreno e la trasformazione/rimozione della vegetazione esistente arborea ed arbustiva;
- divieto di aprire nuovi sentieri all'interno del bosco oggetto di intervento;
- divieto di danneggiare le specie vegetali spontanee presenti in loco;
- la pozza abbeveratoio dovrà avere delle sponde con delle pendenze dolci e naturali tali da aumentare l'idoneità faunistica della stessa e tale da raggiungere la profondità massima del progetto solo nelle parti centrali;
- convertire le aiuole "orto didattico" in "vivaio forestale";
- Acquisizione dell'autorizzazione dei competenti Uffici dell'Assessorato regionale agricoltura e foreste per la realizzazione degli interventi sulle aree boscate e per i tagli boschivi previsti da progetto.

Il ripristino del manufatto presente all'interno dell'area boscata, utilizzato in passato per la produzione della calce viva, la cosiddetta "Carcara", sia recuperata secondo le tecniche tradizionali e secondo le Linee Guida 4.4 del P.P.T.R. Puglia.

A tal proposito si dovranno adeguare gli elaborati grafici di cui all'istanza in oggetto alle suddette prescrizioni prima del rilascio del Provvedimento finale.

Distinti saluti

Ugento, 30/03/2022

Il Responsabile del Procedimento
Ufficio di Gestione provvisorio del Parco Naturale Regionale
Arch. Antonio Ippazio D'AQUINO

